

ADEMPIMENTI ANTICORRUZIONE:

di seguito i principali adempimenti da osservare e le principali novità in tema recentemente introdotte o modificate:

Quadro normativo di riferimento (allegato a seguire):

- . L. 190/2012
- . ANAC LINEE GUIDA 17 GIUGNO N.8
- . ART. 11 D.LGS. 33/2013

RECENTI NOVITA' IN MATERIA:

1. **15 GENNAIO** scadenza del termine per il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, o in assenza, dell'Organo di Indirizzo, per predisporre e pubblicare la relazione annuale 2015.
2. Tale adempimento è stato esteso nel 2015 agli **enti di diritto privato in controllo pubblico, anche in forma societaria**.
3. Regime transitorio Linee Guida termine del 15 dic. in base alla L. 190/2012, prorogato al 15 gennaio ai sensi del Comunicato del Presidente dell'Autorità del 25 nov. 2015 analogamente alle P.A.
4. **Relazione**, strumento per dar conto delle misure di organizzazione e di gestione per prevenire la corruzione già adottate e di quelle ancora da definire, considerato che il regime transitorio ha individuato nel 31 gennaio 2016 il termine ultimo per il completo adeguamento alle prescrizioni.

RELAZIONE NELLE SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DALLA P.A.

1. **Determinazione ANAC 8/2015:** ha introdotto anche per le società controllate la disciplina. Nell'interpretazione della norma, ad esse spetta il compito di prevenire l'insorgere di fenomeni corruttivi nei settori più esposti ai rischi (dove sono coinvolte P.A., dove si esplica la propria attività, nelle procedure di appalto e conferimento di incarichi).
2. **Risorse e interessi pubblici:** l'influenza che l'amministrazione esercita sulle società controllate è molto penetrante, perciò deve ritenersi che esse siano esposte a rischi analoghi.
3. **Tali esigenze sono presenti anche quando il controllo è frazionato tra più amministrazioni.**

DUALISMO NORMATIVO:

1. Le misure della L. 190/2012 devono applicarsi anche qualora le società controllate, direttamente o indirettamente, abbiano già adottato il **modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001**.

2. Ambito di applicazione dei due provvedimenti non coincidono: ci sono differenze nel tipo di esonero della responsabilità degli amministratori previsto nelle due leggi.
3. Tipologie diverse di reati da prevenire: nella 231 riguarda i reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società o che comunque siano commessi anche nell'interesse di questa.
4. **La legge 190/2012 prevede la prevenzione dei reati commessi in danno della società.**
5. I fatti di corruzione previsti dalla 231 sono commessi a vantaggio della società, affinché essa ne possa rispondere.
6. **La L. 190 fa riferimento ad un concetto più ampio di corruzione - situazioni disciplinate dal Titolo II Libro 2 del cod. pen. - quindi anche a situazioni di cattiva amministrazione, compresi i casi di deviazione dei comportamenti e delle decisioni, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico, interessi privati che condizionano le decisioni della amministrazione, sia nei casi in cui sono compiuti, sia tentati.**
7. Tutte le misure della L. 190 devono fare riferimento a **tutte le attività svolte**, e devono essere ricondotte ad un **documento unitario** che tenga conto del piano di prevenzione anche ai fini della **valutazione e dell'aggiornamento e della vigilanza dell'ANAC**.
8. Riunite in un unico documento **devono essere chiaramente identificabili**, essendo ad esse correlate forme di gestione e responsabilità differenti.

NOVITA' SUCCESSIVE ALLA LEGGE DI STABILITA' 2016

1. **Nuovi obblighi di trasparenza** delle società partecipate, possibilità controllo dei cittadini sulle attività svolte dalla P.A.
2. **Art. 1 c. 675 della Legge di stabilità** (supplemento ordinario n. 70 alla g.u. 30 dicembre 2015, n. 302): **obbligo di pubblicazione entro 30 giorni dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali e per i due anni successivi le seguenti informazioni:**
 - a) **estremi dell'atto di conferimento dell'incarico,**
 - b) **oggetto della prestazione,**
 - c) **ragione dell'incarico,**
 - d) **durata,**
 - e) **curriculum vitae,**
 - f) **compensi comunque denominati relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione nonché agli incarichi professionali inclusi quelli arbitrali,**

- g) tipo di procedura seguito per la selezione del contraente e numero di partecipanti alla procedura,
3. Il c. 676 stabilisce che **se le informazioni riguardano incarichi per i quali è previsto un compenso, la pubblicazione è condizione di efficacia per il relativo pagamento, tant'è che "in caso di omessa o parziale pubblicazione il soggetto responsabile della pubblicazione ed il soggetto che ha effettuato il pagamento sono soggetti ad una sanzione pari alla somma corrisposta"**.
 4. **L'art. 22 D.Lgs. 33/2013** (disposizione per la P.A.) dispone che: *"nel sito dell'amministrazione è inserito il collegamento con i siti istituzionali degli enti di cui al comma 1 (perciò, comprese le società partecipate) nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo ed i soggetti titolari di incarico in applicazione degli articoli 14 e 15 (si veda il comma 3)"*.
 5. Rimangono validi i vecchi **obblighi di trasparenza**, compreso l'implementazione dei siti istituzionali con i dati di cui sopra.
 6. Non sono modificati gli obblighi previsti dalla 190 e dalla 33/2013.

COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC DEL 25 NOVEMBRE 2015

Le società di cui al **2359 c. 1 n. 1-2 del codice civile**, le società "in house" e quelle in cui il controllo è esercitato da una pluralità di amministrazioni congiuntamente, sono soggette alle disposizioni in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 ed all'art. 24-bis della L.90/2014. E' compito delle P.A. promuovere l'applicazione della normativa da parte degli enti stessi (si fa al riguardo riferimento alla stipula dei protocolli di legalità nei quali è indicata la cadenza temporale delle misure da adottare).

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1. Validità 2015-2017,
2. Aggiornamento annuale 31 gennaio,
3. La l. 190 stabilisce che l'organo d'indirizzo politico, su proposta del responsabile - individuato ex c. 7 entro il 31 gennaio di ogni anno - adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione.

Aggiornamento al 6 febbraio 2016